

I settori più colpiti da questa piaga sociale sono edilizia, commercio e agricoltura

Nella provincia di Latina di 1.801 aziende ispezionate il 47,9% è risultato irregolare

La maggior incidenza di dipendenti totalmente in nero si registra tra le aziende pontine (4,4%)



La Dpl registra più di 2.000 irregolari in due anni. La Guardia di finanza quasi 1.000

Lavoro nero, dati allarmanti

Emergenza lavoro sommerso nella provincia di Latina. Dai dati raccolti dalla Direzione provinciale del lavoro e dalla Guardia di finanza emerge infatti una realtà gravemente colpita da questa piaga sociale.

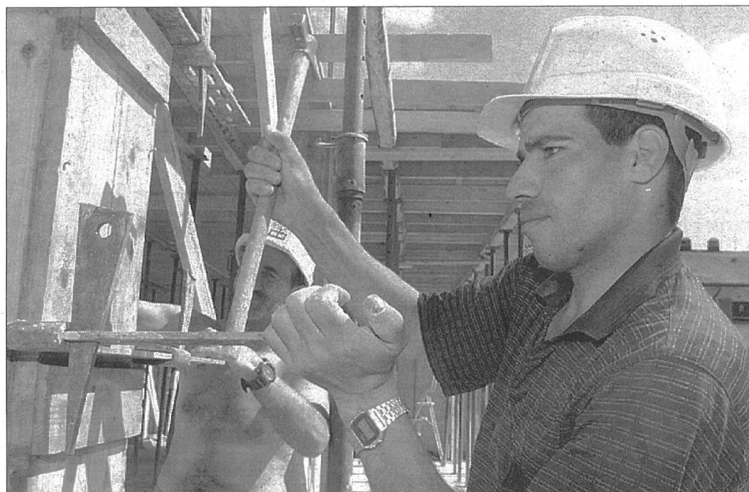
Tra il 2007 e i primi tre mesi del 2009 nelle aziende pontine ispezionate dalla **Direzione provinciale del lavoro** sono stati trovati 2.042 lavoratori irregolari di cui 908 in nero pari al 44,5%, quasi il doppio della media regionale del 23%. Nel dettaglio sono stati registrati 1.099 irregolari nel 2007 di cui 453 in nero, 865 nel 2008 di cui 416 in nero e 78 nel primo trimestre 2009 di cui 39 in nero.

A livello regionale l'indagine segnala 23.337 irregolari di cui 5.387 totalmente in nero (2.609 nella provincia di Roma, 960 a Frosinone, 908 a Latina, 602 a Viterbo e 299 a Rieti).

Abbastanza preoccupante è anche la fotografia scattata dalla **Guardia di finanza**: dal 2006 al 2008 troviamo 915 casi di lavoratori irregolari nella sola provincia di Latina di cui 641 in nero pari al 70,1%, più del 20% della media regionale del 49,8%. Nello specifico nel 2006 sono stati registrati 184 lavoratori irregolari (di cui 167 in nero), nel 2007 490 (di cui 321 in nero) e nel 2008 241 (di cui 153 in nero).

Analizzando la situazione in tutto il Lazio, in tre anni, le Fiamme gialle hanno "scoperto" 10.421 lavoratori irregolari di cui 5.190 totalmente in nero (3.039 nella provincia di Roma, 694 a Frosinone, 676 a Viterbo, 641 a Latina e 140 a Rieti).

La ricerca è stata condotta da Eures e Upi Lazio sulla base dei dati forniti dalle Direzio-



Nella provincia pontina il lavoro irregolare colpisce principalmente il settore dell'edilizia e dell'agricoltura

Tra il 2006 e il 2008 la Guardia di finanza ha scoperto 915 lavoratori irregolari di cui 641 (pari al 70%) in nero

ni provinciali del lavoro del Lazio e della Guardia di Finanza-Comando regionale Lazio.

IL CONFRONTO

Rapportando il dato dei lavoratori in nero, individuati al totale di quelli presenti nelle aziende ispezionate, si rileva una maggiore incidenza di lavoratori totalmente in nero tra le aziende pontine (4,4%) e nel viterbese (4,3%), una percentuale superiore alla media regionale del 2,5%.

A livello provinciale il territorio che presenta il più elevato tasso di irregolarità, limitatamente ai rilievi delle Direzioni provinciali del lavoro, è quello di Frosinone seguito subito dopo da Latina e Viterbo entrambe con il 47,9% di imprese non a norma che superano addirittura la media regionale del 47,5%. Per quanto riguarda la singo-

la realtà pontina di 1.801 aziende ispezionate ne sono risultate irregolari 862, pari al 47,9%. Ciò significa che quasi la metà delle imprese controllate non è conforme alla normativa.

ANALISI SETTORIALE

Attraverso i dati forniti dalle Direzioni provinciali del lavoro riferiti al secondo semestre 2008 è stato invece possibile effettuare un'analisi settoriale a livello regionale. I dati forniti dalla ricerca ci dicono che è l'edilizia il settore con il più alto tasso di irregolarità (76,2%) seguito dal comparto dei pubblici esercizi (55,9%) dove oltre la metà delle aziende ha registrato, nel 2008, violazioni relative all'impiego della forza lavoro. Seguono l'artigianato (40,5%), il commercio (39,6%), l'agricoltura (con il 32,6% delle aziende regolari)

e i servizi (25,4%). Ovviamente, per quanto riguarda la provincia di Latina, è facilmente intuibile che tra i settori dove è maggiormente presente il lavoro in nero spicca quello dell'agricoltura. Ciò è dovuto alla vocazione agricola della nostra zona che attrae moltissimi stranieri, in modo particolare manodopera indiana impiegata per lo più nelle campagne che si trovano tra Terracina e Sa- baudia.

LAVORATORI STRANIERI

A livello regionale tra i lavoratori in nero individuati, la quota di stranieri extracomunitari regolarmente soggiornanti costituisce il 16%, mentre il 5,6% si trova nella condizione di clandestino. A Latina l'incidenza di non italiani è abbastanza bassa, pari al 21,6%. Drasticamente negativi sono, al contrario, i numeri relativi ai lavoratori clandestini: nella provincia pontina se ne conta l'8,7%. E' questo il dato più alto dell'intera regione.

Marica Pucinischi